Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 296 SABATO 24 Ottobre 1914 UDINE Via della Posta Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

La pedemontana e la Maiano - Udine

CSPIGI ci telegrafa da Roma, in data del 23, ore 17.15:

Agli onorevoli Chiaradia e Ciriani che vennero a Roma per rinnovare le loro sollecitazioni a favore della Pedemontana, il ministro dei lavori pubblici on. Ciuffelli diede oggi l' assicurazione più esplicita che la questione di questa ferrovia, tanto importante per il Friuli, può ritenersi come definita. Tra esso on. Ciuffelli e il ministro del tesoro on. Rubini è finalmente stato raggiunto un accordo. Una prossima deliberazione da parte dello Stato (se ne occuperà il consiglio dei ministri probabilmente ancora entro l' ottobre in corso) provvederà perchè l'esecuzione dei lavori sia cominciata al più presto.

Anche la questione della ferrovia Maiano Udine fu, per determinati tronchi, risolta.

Quanto prima, sarà disposto l'appalto anche di un altro importante e reclamato lavoro, nella vostra Provincia: il ponte sul Cimoliana, fra Barcis e Claut, nella località di Porto Pinedo; ponte che assicurerà in ogni tempo le comunicazioni fra Montereale-Barcis e Claut-Cimolais-Erto-Longarone.

Altri sussidi a Comuni friulani.

Stamane S. M. Re ha firmato il decreto che concede un sussidio al Comune di Ampezzo per le opere di consolidamento della frana minacciante l'abitato di Voltois.

Le elezioni amministrative in Friuli

Quest' anno le elezioni amministrative hanno assunto già per quelle compiute in estate come assumeranno per quelle del prossimo novembre, una speciale importanza.

Il suffragio allargato con la presenza della maggioranza degli emigranti, le condizioni politiche all' estero ed all' interno, le condizioni finanziarie generali e le nostre in particolare, aggravate da una forte disoccupazione, dalla scarsezza dei raccolti e dalle difficoltate importazioni, sono certo coefficenti d' interesse alle lotte elettorali da parte di ogni classe di cittadini, tanto per le elezioni comunali che per le provinciali.

Ci auguriamo nell' ora grave che volge, che lo spirito di partito, di classe, di campanile e di persona non abbia a traviare in sterili lotte quelle sane energie del Paese, che devono unicamente essere rivolte agli urgenti problemi, la cui soluzione non può più venire procrastinata senza andare incontro alle più gravi responsabilità.

Alla demagogia più o meno retorica delle varie scuole, è tempo ormai di sostituire una sana rigeneratrice operosità.

Nei consigli comunali, come in quello provinciale, innanzi tutto bisogna pensare a tutti quei lavori utili che possano dare immediata occupazione ai nostri operai, assicurando loro il pane almeno per due anni.

Ed in Friuli, purtroppo ce ne sono dei lavori da fare!

Abbiamo innanzi tutto da sistemare la rete di strade provinciali, comunali e frazionali; infelicissima sotto ogni rapporto; così difettiamo di canali di navigazione, di irrigazione e di scolo, di acquedotti potabili, di scuole e locali scolastici ecc.

I nostri bacini montani richiedono urgenti e radicali sistemazioni, ed intensivo imboscamento; così i fiumi ed i torrenti del piano, le paludi e le lagune sulla estrema pianura e sul mare.

Alcuni di questi lavori relativamente facili, non implicano una grande preparazione tecnica amministrativa; per gran parte tali lavori possono venire studiati di geometri in luogo da ingegneri, per alcuni i progetti sono già pronti, per quasi tutti il governo viene in aiuto con larghi sussidi, e ne antecipa anche i mezzi, a condizioni veramente molto favorevoli, sicchè basterebbe la buona volontà delle amministrazioni per attuarli.

Viene poi la rete ferroviaria provinciale, la quale è già stata oggetto di un primo studio (diremo accademico) da parte del consiglio provinciale, ma che bisogna concretare con proposte di pratica ed immediata attuazione.

E' tempo inoltre che il Friuli rivolga la sua attenzione al Mare: non sapremmo d'altronde pensare ad una rete ferroviaria così estesa quale è stata ventilata nel consiglio provinciale, senza pensare al mare che dovrebbe alimentarla, quel mare che fu sempre il sogno di Pacifico Valussi e di Riccardo Fabris, e che ai tempi di Roma era principalmente noto pei nostri allora fiorentissimi porti, porti che noi dobbiamo far risorgere agli antichi splendori.

E tutto questo senza perdere di vista l'incremento agricolo del monte e del piano nelle sue molteplici forme ed industrie.

Il prato naturale, la cosidetta carta pecora, che copre sterminate estenzioni di terreno nel nostro Friuli, da esserne quasi una caratteristica, deve essere sostituito dal prato artificiale, tanto più produttivo, in rotazione coi cereali dei quali oggi dobbiamo importare la maggior parte.

Dovrà inoltre essere costante compito delle amministrazioni, sì comunali che provinciali, di favorire in quanto è possibile le iniziative sia locali che private, le quali, oltrecchè essere utili per se stesse, sono un fecondo seme di nobili gare tra i paesi e fra le persone; la lotta è la vita, e vita prosperosa, quando è rivolta a creare nuove cose e nuove idee; ma quando è diretta solo ad ostacolare, è squallore di morte.

Lavorando all'incremento della propria casa, del proprio campanile, del proprio comune, del proprio distretto, della propria provincia, della propria Patria, si lavora in fondo per la grandezza dell' umanità, la grande collettività formata da un insieme di collettività decrescenti sino all'individuo. Sicchè la prosperità individuale, è fattrice della prosperità collettiva, e deve perciò essere favorita ed assecondata in ogni modo e luogo, da tutte le amministrazioni pubbliche e dai Governi, che uniformandosi a questo concetto fondamentale, potranno evitare quei conflitti d'interessi che in un istante ripiombano i paesi e l'umanità nelle barbarie della guerra annientatrice, talora di paesi e popoli un contro l'altro, e più spesso di una classe sociale contro l'altra.

Casiacco li 22 ottobre 14.

Geom. Rossi Silvio

Cose ferroviarie

Un viaggio in ferrovia (Società Veneta) Udine, S. Giorgio e oltre.

S. Giorgio, 21 ottobre.

Alle 10.35 (dieci minuti dopo l'orario) il treno lascia il «Garage» ed entra maestosamente in stazione, superbo de' suoi quindici carri merci che precedono le tre sontuose corrozze viaggiatori. Alle 10.40 (un quarto d'ora appena di ritardo), si parte.

A Risano, 15 minuti di manovra; a Palmanova altrettanto tempo per l' identico scopo.

E' sorprendente e ammirevole constatare la cura impiegata nell' usufruire per intero di questa frazione di tempo assolutamente trascurabile in confronto della eternità.

A S. Giorgio cambiamento di treno. L' unica carrozza mista di I. e II classe è stipata; si prende posto in una delle due carrozze di terza classe, è la stessa cosa.

A mezzodì in punto (25 minuti dopo l'ora segnata per la partenza) la macchina... no, non fischia e nemmeno parte, si porta invece a far acqua.

Alle 12,05 (mezz' ora appena di ritardo) il treno parte per davvero.

Per essere precisi, veramente, bisogna dire: «il diretto parte», perchè il prezzo dei biglietti viene appunto computato con la tariffa dei treni diretti, la qualcosa dà al buon viaggiatore la più completa sensazione di essere servito coi fiocchi.

Ci scrivono da Portogruaro 23 ottobre 1914:

A proposito dei lagni per soppressione di treni che ha urtato tanti interessi e tante comodità un alto funzionario della ferrovie ci diceva giustamente in questi giorni che la direzione se fece bene a sopprimere i superflui, ebbe però il torto di non studiare ed apportare una modificazione ai rimasti, conciliando le esigenze ed i bisogni dei paesi attraversati da essa.

Vedete qui ad esempio avevamo 5 treni in partenza per Venezia ne hanno soppressi due mantenendo il vecchio orario che vuol dire alzarsi colla stagione alla quale andiamo incontro alle 5 della mattina per prendere il treno delle 5,52 arrivando a Venezia alle 8: e là chi a da correre per gli uffici deve gironzare per la città per ben due ore. Il nostro Municipio ha scritto parecchie volte alla direzione compartimentale di Venezia per avere una modifica, ma con poco risultato; ora pare entri più nella ragione, e ce lo promette, purchè si vada d'accordo con Udine, al cui Municipio è stato scritto in questi giorni e speriamo con buon esito, perchè certo svantaggi non ne creerà alla vostra città il ritardo p. es. della partenza del Lo treno per Treviso Conegliano delle 4 ant. circa in coincidenza a Casarsa con quello delle 5,54 ant. da qui, ed in modo che invece di quest' ora possa partire alle 7 ant. circa. Tratterebbesi di circa un'ora, che coll'avanzarsi della stagione invernale a nessuno spiacerà speriamo.

FAGAGNA

Piccolo incendio. — Questa sera, verso le ore 17, in località Santa Maria, per cause ignote scoppiò improvvisamente un incendio in una tettoia di fieno, che si trovava nel mezzo di un vignale.

La tettoia era di proprietà del sig.r Pecile detto Fetar.

BERTIOLO

Cronaca di Flambro

Ci scrivono da Flambro, 22:

Il saggio all' Asilo. — Domenica nel pomeriggio, i nostri cari bimbi contornati dai loro cari genitori e conoscenti, si recarono nella sala dell' asilo. Questi bimbi vollero dare prova all' insegnamento ricevuto dall' amata loro maestra Lucia Zanello. Si erano schierati nei banchi dell' asilo in atteggiamento serio come soldati, a certi momenti sembravano automi; ma la loro maestra gli risvegliava e la vita sprizzava da quei corpicini a grandi fiamme.

Quanti che si erano recati nella sala per la festa del saggio dei bimbi plaudivano a tutti i numeri del loro programma, eseguito molto bene.

A termine della festa fu donato ai piccini un centinaio di sacchetti di dolci preparati con gentile pensiero delle gentilissime signorine del luogo che conservano per l' asilo vivo affetto. Ad esse il più vivo ringraziamento Una lode al venerato pievano che volle sacrificarsi, unito al paese, perchè conosce questa benefica Istituzione

Apertura dell' anno scolastico. — Giovedì, mattina alle otto una massa di fanciulli e fanciulle si recarono alla Chiesa per assistere alla S. Messa ed alla Benedizione, chè il venerato pievano volle dare per impetrare da Dio la benedizione per il nuovo anno scolastico. Terminate le sacre funzioni, a due a due si recarono al locale delle scuole per la iscrizione. Dietro ad essi venivano i genitori, pure in massa, e tutti si presentarono al corpo insegnante perchè venisse impartito a favore dei propri figli l' insegnamento religioso a cura del municipio. Le signore maestre hanno accolta favorevolmente la domanda, dichiarandosi pronte ad assecondare il voto dei padri di Flambro.

Funebri. — Ieri alle dieci del mattino seguirono i funebri del compianto Magrini Daniele, morto nella bell' età di 82 anni. Aprivano il corteo le sacre Insigne; due corone portate dai nipoti, con le seguente epigrafe: I nipoti al caro nonno — La Famiglia al suo capo venerato. Seguivano i sacerdoti; poi la bara portata a spalla da quattro persone. Dietro la bara venivano i figli; poi un lungo stuolo, portanti le torcie. In Chiesa, fu cantata la Messa in terzo; poi si celebrarono le esequie. Quindi poi il mesto corteo si diresse verso il Camposanto. Ai famigliari, condoglianze sincere.

In morte di Magrini Daniele versarono al locale Asilo Infantile, Don E. D' Aronco L. 1, Cum G. Batta cent. 50, Biason Clementina 20, Tonsatto Giacinto 25, Tonsatto Luigi 30, De Clara Pio 40, Suzzi Antonia 30.

A qualche corrispondente, che dimentica di applicare il francobello, raccomandiamo di ricordarsi che tanto le cartoline come le lettere vanno affrancate. Ieri, benchè abbiamo respinto qualche lettera, pagammo 60 centesimi per tre cartoline giunteci multate. Siccome ci accade più volte di pagare consimili multe, siamo venuti nella risoluzione di respingere d'ora innanzi tutte le lettere multate, da qualunque parte provengano.

PASIANO DI PORDENONE

Per le scuola. — Ieri fu in visita in queste scuole l' esimio prof. Rigotti R. Ispettore scolastico di Pordenone ed abbiamo speranza che con detta visita ci verrà data l'istituzione, in quest' anno, della IV. classe elementare. Con ciò verrebbe soddisfatto un bisogno assoluto di questo vasto comune.

Contenti dell' orario. — Anche qui l' orario degli esercizi (verrà ristretto e la popolazione in generale non ha di che lagnarsi bensì gli esercenti.

AVIANO

Per le prossime elezioni. — Le elezioni comunali e provinciali del Mandamento di Aviano sono fissate per domenica 8 novembre p. v. Nessun prodromo di battaglia avvertesi ancora, ma è certo però che la contesa sarà quest'anno più vivace che mai, dato il grandissimo numero di rimpatriati e le condizioni odierne. Noi cercheremo di seguire le fasi della lotta con serenità ed obbiettività, certi che il buon senso degli elettori saprà trionfare, portando nei Consigli persone di idee illuminate e conscie della gravità del momento attuale.

MAGNANO IN RIVIERA

Che cosa si aspetta? — Non sappiamo d'avvero che cosa il comune aspetti, per decidersi a ordinare l'esecuzione dei lavori già deliberati ed anche appaltati. Diciamo per le scuole di Bueris, per quelle benedette scuole che ci fecero tanto battere la luna e che, sebbene ormai sieno sormontati tutti gli ostacoli, pure non si cominciano mai. Che qualche briccone abbia messo i bastoni tra le ruote, perchè il carro non vada avanti?..... Dico «briccone» perchè l'atto, se avvenuto, riesce in danno di questi operai disoccupati, fra i quali cova un grande malumore, che potrebbe dar luogo anche ad agitazioni clamorose.

Ci rivolgiamo anche questa volta all' illustre comm. Luzzatto, Prefetto della Provincia, perchè, come ha fatto ancora, intervenga colla sua autorità. E raccomandiamo che faccia presto... perche è già un po' tardi.

SPILIMBERGO

Due lettere contro il corrispondente a proposito delle prossime elezioni.

Egregio sig. Direttore,

Quel tal Ciro che le fornisce notizie da Spilimbergo per la Patria, per ogni suo scritto meriterebbe una tirata d'orecchi, sia per la parzialità di cui peccano, sia perchè la sua prosa sgangherata viene messa al servizio di certe impressioni tendenziose e null' affatto rispondenti alla realtà dei fatti.

Che il sig. Ciro abbia diritto di divertirsi a fare il cronista nessun glielo contesta, ma ch'egli possa permettersi di rompere le scatole al prossimo, questo poi no, assolutamente.

Quella di ieri è la seconda corrispondenza con la quale arbitrariamente e con tono più stupido che sarcastico, questo signore vuole intromettersi negli affari della Sezione Socialista locale, parlando dal comportamento di essa nelle prossime elezioni, spifferando sentenze e giudizi artifiziosi e subdoli.

La finisca d'importunarci, questo signore, e sappia che la Sezione Socialista sa attendere ai propri fatti anche nel caso che ci fosse bisogno di dare qualche lezione a dei pettegoli schincapenne.

Grazie, Eg. Direttore, della pubblicazione che speriamo vorrà dare alla presente.

Spilimbergo, 22 ottobre 1914.

La Sezione Socialista.

Pregialissimo sig. Direttore,

Ho letto con grandissimo stupore nel suo pregiato giornale la corrispondenza circa le elezioni comunali.

Io non so dove il suo corrispondente vada pescando tanti granchi, certo egli è informato delle vicende elettorali di Spilimbergo quanto può esserlo uno che sta a.. Palermo.

Chi mi conosce, e specialmente gli amici Toniat e De Marco, ben sanno che le mie idee politiche sono molto lontane dalle loro e che io non mi sono mai sognato di tentar la scalata in loro compagnia.

Che la pensi così è unico il suo corrispondente, il quale forse ha imparato dalla lettura dei bollettini dello Stato Maggiore Austriaco a sballarle così grosse.

La prego, signor Direttore a prender nota della rettifica e mi creda

Suo dev.

E. Domenico Sartorini

Spilimbergo, 23 ottobre 1914.

Abbiamo stampato le due lettere tali e quali ci pervennero. Naturalmente, lasciamo al corrispondente il pieno diritto di rispondere. Non ci meraviglia troppo il tono irritato di esse; in materia elettorale si sa che tutti i grandi e piccoli elettori diventano ipersensibili ed iracondi... fino a trascendere facilmente alle minaccie, come fa la sezione socialista che afferma di saper dare anche lezioni. Vuoi dire che ne avrà ricevute, prima, per presumere ora di poterle dare. Del resto, questione di «temperamenti». Altri, nel posto della sezione socialista, si sarebbe limitato a dire «non è vero», «è inesatto» ecc., e non si sarebbe lasciato vincere da inutili scatti. Ma, ripetiamo, questione di temperamenti...

Consiglio Comunale

I lavori pei disoccupati

(*Ciro*) Ieri ebbe luogo l' annunciata seduta del Consiglio Comunale. Presiedeva il sindaco Collesan. In paese v'era molta aspettativa, per i provvedimenti che l' amministrazione doveva prendere a favore dei disoccupati. Alla seduta assistevano molti disoccupati, oltre duecento, che riempivano tutto lo spazio riservato al pubblico.

Il Sindaco diede lettura al Consiglio del memoriale presentato dai disoccupati e da noi pubblicato. Egli dichiarò che la Giunta accoglieva favorevolmente tutte le domande dei lavoratori.

Dopo varie osservazioni del Consigliere Carminati, il Consiglio approvò il seguente ordine del giorno:

Il consiglio delibera di approvare il fabisogno dell' ing. Pievatolo importante una spesa di L. 30,000, somma da chiedersi alla Cassa depositi prestiti coll' interesse del 2 per cento rimborsabili in 35 annualità; di chiedere l' autorizzazione di eseguire i lavori previsti in economia sotto la sorveglianza dell' ing. Municipale e sotto la responsabilità dei membri della giunta; ed autorizza la giunta a provvedere per intanto i fondi, magari con un prestito provvisorio.

Il Consiglio deliberò quindi la costruzione di un edificio per adibirlo ad edicola, pesa pubblica e cessi pubblici. Tale costruzione importerà la spesa di L. 3000.

Dopo avere trattato altri argomenti diede parere favorevole al concorso, da parte del nostro Comune, nella spesa per il progetto della strada Sequals-Solimbergo.

I disoccupati che si dimostrarono contenti degli affidamenti dati dal sindaco, lasciarono il palazzo del Comune pacificamente.

Scottature. — Il bambino Bisaro P. ieri sera avvicinatosi al focolare dove bolliva del latte si rovesciò addosso la pentola.

Ne avrà per un mese.

Il prestito di 30.000 lire. — Alle due di oggi si è riunito il consiglio onde deliberare il prestito di lire 30 mila per lavori urgenti.

Prima delle due una cinquantina di disoccupati si portò nella sala del consiglio con l'idea di inscenare una dimostrazione qualora il consiglio soprasedesse sulla questione del prestito.

Eccetto la famigerata strada di Borgo lucido, il resto fu unanimemente votato.

Chi desidera coppie mandi l'importo relativo all' Amministrazione.

CODROIPO

Consiglio Comunale. — 23. — Venerdì 30, alle 14, è convocato questo Consiglio Comunale per deliberare su vari oggetti, fra i quali i seguenti: Dimissioni del sig. A. Pradolini da membro della Congregazione di Carità; dimissioni dei Consiglieri Comunali sig.ri cav. Ugo Luzzatto, dott. Ugo Zanelli, Roberto Lotti.

Nomina delle seguenti Commissioni: elettorale pel biennio 1915 16, per la tassa famiglia; per la tassa esercizio e rivendità; nomina di un assessore supplente e di un rappresentante per frazione facente parte dell'Amm. del Patronato Scolastico.

Approvazione del progetto di riatto della strada da Biauzzo al Tagliamento e di quello della strada Moraute in Codroipo; comunicazioni intorno alla situazione creata dal rimpatrio degli emigranti e provvedimenti relativi.

I prestiti di favore concessi ai Comuni. — Sulle lire 550,000 che il governo ha destinato alla provincia di Udine, vennero concesse lire 15,700 a prestito col tasso di favore dell' 1 1/2 per cento, restituibili in 10 anni, ai sette Comuni del distretto di Codroipo, come segue: Codroipo L. 3000, Camino di Codroipo 1000, Bertiolo 1000, Rivolto 1200, Sedegliano 4000, Talmasson 3500, Varmo 2000.

TRASAGHIS

L' ultima pietra degli archi fu collocata sul ponte.

23. — Come vi fu telefonato oggi avvenne la posa dell' ultima pietra nella costruzione delle arcate del ponte sul Tagliamento. L' avvenimento è stato festeggiato dalla popolazione del Comune di Trasaghis e dagli operai addetti ai lavori di costruzione. Alle due pom. sul Tagliamento convenivano tutte le autorità del Comune di Trasaghis, seguite da una moltitudine di gente accorsa per dimostrare la grande gioia nel veder avverato il sogno di tanti anni.

Presenti erano anche gli imprenditori Checchetti, Parpinelli e Marzona.

Era una festa, diremo, fatta in famiglia, senza inviti, senza speciali pompe; era una festa semplice, a cui presero parte gli abitanti più beneficati, cioè quelli dei nostri paesi, di quà del fiume».

Per l' occasione si erano collocati sul ponte vari alberi verdi, i cui rami erano letteralmente coperti da striscie di carta coi tre colori nazionali. I buoni operai hanno voluto dimostrare il loro sincero patriottismo.

Quando la gru calava la pietra di chiusura dell' arco, vi fu un momento solenne. Tutti gridavano giulivi e battevano le mani; tanta era la loro gioia che sembravano pazzi addirittura. Dai vicini paesi si sparavano mortaretti e si suonavano le campane a festa.

Finita la cerimonia, il municipio fece distribuire a tutti i presenti vino e birra a profusione; e potete immaginare che se prima vi era allegria, dopo la gioia è cresciuta a cento doppi. Le grida giulive hanno continuato fino a tardi.

Il bravo fotografo gemonese sig. Giuseppe Di Piazza ha preso varie istantanee al momento della pietra.

PORDENONE

Distribuzione dei premi. — Domani, alle 10, in forma privata nell' ufficio della Società Operaia, saranno distribuiti i premi agli alunni della Scuola di disegno per l' anno scolastico 1913-1914 Avvertiamo poi che nell' aula scolastica verrà fatta la mostra dei lavori. L' ingresso è libero a tutti.

Speriamo che i cittadini vogliano recarsi numerosi alla detta mostra, per constatare i soddisfacenti risultati ottenuti nell' anno testè decorso a lode degli alunni, che si dedicarono amorosamente allo studio, e dei Signori insegnanti che prestarono la loro opera intelligente e zelante.

Teatro Sociale. Numeroso e scelto pubblico ieri sera accorse al Roma alla seconda recita del cav. Grasso interprete di Omertà.

Questa sera «La figlia di Iorio» del D'Annunzio e domenica ultima recita e serata in onore del cav. Grasso con «La morte Civile».

Il cuore dei pordenonesi. — Elargizioni pervenute pro emigranti bisognosi:

Alcuni amici dei Fratelli Bellini, in morte del loro padre L. 13 50.

Raccolte tra i soci della Società *Buoni Amici* alla cena di mercoledì p. p., L. 35 60.

Emira Forni L. 1.25.

Stato Civile. — dal 16 al 22 ottobre:

Nati: Maschi 3, femmine 9. Totale 12.

Morti: Turchet Michele di anni 78, Zanin Tami Lucia di anni 50, Bellini Carlo di anni 89, Bigaglia Moro-Lin Antonia di anni 70, Panegos Vittorio di mesi 9.

Pubblicazioni di matrimoni: Krovath Mario con Lisotto Maria Santa.

Matrimoni: Viola Giovanni con Cappellotto Angela, Romano Giuseppe con Calderan Luigia, Sist Santo con Ribaga Teodolinda, Gaudenzio Umberto con Brusadin America.

Comunicato

Il sottoscritto, mentre deplora le ingiurie inconsulte pronunciate Domenica 6 Settembre c. a, riconosce la perfetta onorabilità e rettitudine dei sigg. Da Piero Giacomo di Luigi, Brunetta Giovanni e Giuseppe di Damiano e Brunetta Damiano fu Luigi, di Cordenons.

Cordenons, li 16 Ottobre 1914.

Facca Giovanni di Antonio.

ENEMONZO

Il campanile

Ancora nel 1898 a Enemonzo si gettavano le fondamenta del nuovo Campanile e con unanime aspirazione si sperava di poterlo portare a termine in breve tempo. Se non che le cose non volsero tanto favorevoli e il lavoro iniziato con grande entusiasmo su disegno del perito sig. Eugenio Damiani, fu dovuto sospendere. Fu allora che un poeta nostrano, il sig. Giovanni Fornezza detto «Fanfulla», dopo d'aver composte alcune rime in dialetto, si presentò dopo il vespero di un giorno festivo su di un pergolo prospiciente la piazza maggiore del paese e declamò la sua composizione. In essa, tra le altre cose, dava un mondo di consigli e aggiungeva:

E su cul tôr fin al ferâl...
No' stin a fâsi simpri corbellâ!
Se il militâr vees di passâ
Come c'a ghiantâvin l'an passât
Che dutt il pais l'à vergognât:
«A Enemonzo che siam rivati
«Siamo assai maravigliati,
«Un paese di tanto ingegno
«Hanno il Campanil di legno...

Difatti, chi fosse passato allora per Enemonzo non avrebbe potuto non fissare lo sguardo sopra un mostriciattolo di *casotto*. Campanile provvisorio, che si ergeva a fianco della strada nazionale e che contrastava terribilmente colle più elementari regole d' estetica.

Il Poeta, terminata la sua perorazione, conchiudeva:

Quant che pôi finît sarà
Chei brut nôn al cambierà
A Enemonz diran, han fat pulît
Il Chiampan li a l'à finît

Ed eccoci, dopo sedici anni, giunti al punto voluto. Il Campanile è terminato. Snello s'innalza sopra le case e colla sua guglia che par tocchi le stelle domina tutta la vallata. I passanti che un tempo provavano un senso di ripulsione per l' antiestetico casotto in legno, ora, stupiti, alzano i loro sguardi a mirare il grandioso monumento e partono con sentimenti di meraviglia e di soddisfazione. L' altezza complessiva del Campanile è di m. 61.75.

Per riuscire nell' intento il Comitato esecutivo lavora da tre anni con somma energia. In questi tre anni dovette affrontare numerose difficoltà, molti ostacoli oppostigli a taluni nemici della vera civiltà e del progresso e con mirabile tenacia esaurì il compito affidatogli. Se non che, non badando tanto alla spesa quanto all' estetica e all' arte, il preventivo fu superato di molto e perciò lo stesso Comitato per il giorno della inaugurazione (ancora da fissarsi, si è fatto promotore di una pesca di Beneficenza ed a tal uopo à già diramato una Circolare tra gli amici dell' arte e del progresso, invitandoli a concorrere col loro obolo o col loro regalo. Furono già recapitati parecchi doni ed altri continuano a pervenire ogni giorno; ciò che dà piena fidanza che la Pesca riuscirà splendidamente con grande soddisfazione del Comitato e coronerà le lunghe aspirazioni di tutti i buoni del paese.

GEMONA

Per i disoccupati. — Con recentissimo provvedimento del R. Prefetto, è stata assegnata al nostro Comune la somma di L. 7000 quale prestito di favore, per venire in soccorso degli emigranti disoccupati.

Incerti del lavoro. — Un troncone di legno caduto dall'alto, ha colpito la diciottenne Facchin Teresa di Socchieve, nella parte renale. Il colpo fu così violento che la povera ragazzarne avrà per molti giorni.

Il fatto è accaduto sul monte Corno in tevere di Trasaghis.

Sullo stesso monte, l'operaio Bulfone Luigi di Cadunea (Tolmezzo) cadendo malamente su un tronco di legno abbattuto, riportò forti lesioni al torace. Anche il Bulfoni ne avrà per vario tempo.

Una brutta nuova. — Ieri si è spento in Attimis, in giovanissima età, il negoziante Tristano Leonarduzzi di qui. La notizia è stata appresa da tutti con vivo dolore. Da qualche tempo il povero Tristano era colpito dal male che non perdona e si era recato ap Attimis presso suoi parenti, per cercare un lenimento. Era un giovane laborioso, buono, affettuoso; e lascia di sè largo rimpianto. Alla dolente famiglia, sentite condoglianze.

SEDEGLIANO

Il pozzo arteliano di Rivis del Tagliamento. — I lavori intorno al pozzo artesiano che si sta costruendo a Rivis del Tagliamento hanno raggiunto i 40 metri di profondità. Secondo l' affermazione del rabdomante di Gradisca di Sedegliano, il primo canale d'acqua che dovrebbe zampillare dalle viscere della terra è imminente; un secondo canale sarà raggiunto alla profondità di 58 metri; il terzo a 80; il quarto a 115.

Se, come si spera, questo primo esperimento fatto nel Comune di Sedegliano avrà felice riuscita, il nostro Comune farà costruire un pozzo artesiano in ogni frazione, con grande vantaggio delle popolazioni.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all' Amministrazione.

CIVIDALE

Strade impossibili Impossibili sono ridotte le nostre strade tanto nel centro della città quanto fuori.

Il maestoso viale della stazione la via Patriarcato, Giulio Cesare ed altre sono ridotte impraticabili a causa del continuo transito di carri che trasportano la marna alla fabbrica dei cementi.

La spett. Società dei cementi, da tempo pare abbia concretato un progetto per costruzione di una ferrovia da servire esclusivamente al trasporto della marna, orbene speriamo che la si decida una buona volta seguendo l'esempio della Società Cementi del Friuli di Udine costruendo la filovia aerea.

Sussidio al Comune. — Dalle 550.000 lire messe a disposizione dal Ministero per la provincia di Udine al nostro Comune vennero concesse in prestito L. 6500.

Esse serviranno per la manutenzione stradale ove verranno occupati vari rimpatriati bisognosi.

Due denuncie vennero fatte all'autorità Giudiziaria in seguito alla dimostrazione di domenica fatta per protestare contro il nuovo decreto prefettizio sulla chiusura dei pubblici esercizi.

Nel regno della morte. — 23. Alle 16 d'oggi venne levata dalla cella mortuaria del cimitero maggiore, e trasportata alla stazione della ferrovia, la salma della signora De Sandrinelli Cambiagio Eleonora, mancata all'affetto del marito e a quanti la conobbero, il 15 ottobre. Sarà accompagnata a Trieste per essere deposta nel tumulo della famiglia.

Beneficenza. — Alla Congregazione di Carità in morte di Mulloni Maria di Geremia, furono devolute da Vuga Gio. Batta lire 2, Anna di Roncade 5, Barbiani, Zilli Carolina di Vittorio Veneto zia, 2, Mulloni Geremia in morte dell'amata figliola Maria lire 10.

In morte della signora Giuseppina Salvagnini vedova Foramitti, Moro ing. Vittorio e consorte Maria Gori in sostituzione di corone lire 20.

I preposti alla Pia Istituzione col nostro mezzo ringraziano gli oblatori.

In Pretura

Per un bicchier di vino. — Cantarutti Luigi, Bier Alberto e Bier Fermo tutti di Cividale si presentarono ieri avanti il Pretore imputati di lesioni e minaccie a danno di Caporale Giuseppina e Saccavini Albino, che un mese fa nell'osteria all'abbondanza si sono rifiutati di dar loro da bere. Al Pretore tutti gli imputati negano le accuse loro atcuse

La Caporale Giuseppina invece conferma l'accusa.

Dopo una sfilata di testi il Pretore condanna Cantarutti Luigi a L. 120 di multa Bier Fermo L. 50 e Bier Alberto L. 60; più a L. 50 da corrispondersi al coniugi Saccavini e alle spese del processo e tassa sentenza.

La condanna dei primi due imputati è con la legge Ronchetti.

Dif. avv. Freschi e Brosadola.

BUDOIA

L'acquedotto per le frazioni.

Come avete annunciato a suo tempo, il Comune presentò domanda alla Prefettura per ottenere la concessione di derivare, dal Torrente Artugna, l'acqua potabile per alimentare l'acquedotto delle frazioni di Dardago, Budoia e Santa Lucia, conformemente al progetto redatto dall'egregio ing. cav. Ugo Granzotto di Sacile. Poichè i pareri del Ministero Lavori Pubblici dell'autorità militare e del genio Civile furono tutti favorevoli, la R. Prefettura con recente decreto ha ordinato il deposito presso il nostro ufficio municipale, fino al 3 novembre incluso, della domanda e del progetto, perchè gli interessati possano prenderne visione; e nel domani, 4, seguirà la visita superlocale prescritta dalla legge.

BUIA

Una caduta. 23. Il piccolo Angelo Piemonte, d'anni 12 di Gio Batta, cadde così malamente da prodursi la fattura del gomito sinistro.

Trasportato all'ospedale di Udine dove fu accolto.

Guarirà in circa un mese.

TRICESIMO

Beneficenza. — L'ingegnere Cambiagio in morte della sua consorte, ha elargito a beneficenza della locale Congregazione di Carità lire 100 e lire 100 a favore dell'Asilo Infantile.

Ambedue le direzioni vivamente ringraziano.

Per l'asilo. Domenica 25 corrente i filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese daranno una rappresentazione a beneficio dell'asilo infantile nell'annesso teatrino. Rappresenteranno «Biriliollo» bozzetto calabrese «I vinti di Novara» bozzetto patriottico e brillante farsa: «Carbonari non Carbonari».

Negli intermezzi suonerà una apposita orchestrina sotto la direzione del Maestro Bertoli.

PASIAN SCHIAVONESCO

A 80 anni cerca la morte

In un'estrema indigenza ed una completa solitudine si trovava da tempo un mendicante: Gio B. Rossi fu Giovanni d'anni 80 di qui. Stanco egli decise nel pomeriggio d'ieri di por fine ai propri giorni.

Si recò perciò alla stazione ferroviaria si nascose dietro una siepe e mentre una macchina ferroviaria stava per passargli davanti si gettò attraverso il binario. Il suo corpo cadde però obliquamente e la macchina gli passò sulla gamba sinistra sfracellandogliela in modo orribile.

Il ferito fu soccorso dal medico cav. dott. Rainis il quale lo accompagnò poi all'ospitale di Udine ove fu accolto di urgenza e operato dell'imputazione della gamba.

Stamane verso le 11 il povero vecchio è spirato.

TOLMEZZO

Ciò che ottenne l'on. Gortani.

24. (*Per telefono*). — E' noto che col 15 corr. il Governo ha stabilito che dovessero cessare le condizioni straordinarie di favore concesse agli emigranti, i quali potevano gratuitamente rimpatriare ed effettuare il trasporto dei propri bagagli.

In questi ultimi giorni si verificava però la condizione pietosa di emigranti sorpresi durante il viaggio del decreto di sospensione, bagagli e masserizie spedite anteriormente al 15 ottobre e talora molto anteriormente, delle quali non avrebbero potuto effettuare lo svincolo se non dovendone pagare il trasporto.

L'on. Gortani s'è in proposito vivamente interessato ed ha ottenuto dal Ministero dell'Interno che i viaggi e lo svincolo gratuito continui tuttora ad essere effettuato per quegli effetti e quegli emigranti in viaggio dal 15 ottobre.

* * *

S. E. l'on. Visocchi sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici ha telegrafato all'on. Gortani:

«Lieto parteciparvi disposto esecuzione lavori ricostruzione del muro di sostegno del secondo tronco della strada nazionale N. 2, in Comune di Dogna.

Cordiali saluti

Lisotti».

La spesa complessiva di tale lavoro ammonta a L. 19.000

Importante seduta consigliare

Domani, domenica il nostro Consiglio comunale si raduna per trattare parecchi importanti oggetti. Prima di tutto, si occuperà, in seduta segreta del concorso alle cattedre di lingua italiana e francese e di disegno nella locale Scuola Tecnica e provvedimenti. Poi, in seduta pubblica, delle dimissioni presentate da vari consiglieri comunali; della istanza della locale R. Scuola di disegno perchè le venga concessa una sede più adatta di quella attualmente in uso; dei lavori di prolungamento delle roste del Bersaglio e della fabbrica.

Noto ancora: maggiore entrata per fornitura alloggi militari e provvedimenti sulla maggiore spesa occorrente per alloggi e adattamento locali; anticipazione al Consorzio Bersaglio e Fabbrica per opere di sistemazione della rosta della Fabbrica; Ratifica delibera di Giunta per ricorso a S. M. il R. onde ottenere il sussidio di legge per la strada di accesso alla stazione ferroviaria; sul contributo per la formazione del progetto di trazione meccanica per il Canale di S. Pietro; oltre a varie nomine.

MOGGIO

Il dott. Rodolfi declina ogni candidatura.

R'ceviamo, e pubblichiamo con dispiacere:

Cari amici ed Elettori del Mandamento di Moggio,

Nell'imminenza delle Elezioni Provinciali e Comunali, sento il dovere di avvertirvi che per ragioni personali e famigliari ho deciso di non ripresentarmi come candidato nè al seggio del Consiglio Provinciale nè a quello del Consiglio comunale.

Di tale risoluzione ho creduto rendervi edotti perchè possiate a tempo provvedere alla designazione del Candidato.

E cogliendo l'occasione per ringraziarvi vivamente della larga fiducia e stima di cui mi avete fin qui onorato, con una cordiale stretta di mano mi protesto

dott. Rodolfi Pietro

Questa lettera dell'egregio dottor Rodolfi viene a confermare ciò che ieri diceva una lettera nostra da Chiusaforte.

Dicemmo sopra di pubblicare la lettera con dispiacere; e ciò perchè riteniamo che il dott. Rodolfi avrebbe potuto rendere ancora utili servizi al suo paese, tanto nell'amministrazione del comune come in quella della provincia.

NIMIS

Le mogli arcicontente. — La recente disposizione prefettizia circa la riduzione d'orario negl'esercizi è stata presa abbastanza «in dolce», da tutti. Le signore mogli, poi, ne sono contentissime!

Lavori solleciti. — Questa amministrazione comunale, per combattere l'attuale disoccupazione, ha deliberati vari lavori che riusciranno di utilità pel paese.

Da molti giorni vennero occupati parecchi operai nella strada Nimis-Sedilis detta Chiaron; e fra poco si inizieranno pure i lavori per la strada Nimis-Toriano (Borgo Cechin).

SACILE

Dopo le proteste degli esercenti. — La nostra giunta municipale nella sua seduta di ieri, preso atto dei reclami pervenutile da vari esercenti della città, e conscia delle esigenze locali e per il commercio, e per il movimento militare e per le condizioni d'ambiente ha deliberato di chiedere al Prefetto di modificare la sua ordinanza nei termini seguenti:

Apertura degli esercizi un'ora prima di quella fissata dall'ordinanza prefettizia e cioè alle ore 5 d'estate e alle ore 6 d'inverno.

Chiusura osterie e trattorie ore 22 d'inverno e 23 d'estate; caffè 24 in tutte le stagioni (con divieto di vendere vino dopo l'ora di chiusura delle osterie e trattorie) alberghi ore 1.30.

Permane il divieto di vendere nei negozi misti (panetterie, privative, coloniali, ecc.) sostanze alcooliche a più di 21 grado, prima delle ore 9 e dopo le 18.

I prigionieri austriaci in Russia di nazional. italiana offerti dalla Russia all'Italia.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 24. - Il «Corriere della sera» riceve da Roma:

L'Ambasciatore di Russia si è recato ieri mattina dal presidente del Consiglio on. Salandra, reggente anche l'interim del Ministero degli Esteri, e gli ha annunciato, a nome e per conto dello Czar che questi, volendo dare un segno della sua amicizia per il nostro paese è disposto a inviare in Italia, e consegnare al nostro Governo, i prigionieri di nazionalità italiana (trentini, goriziani, monfalconesi, parentini ecc.) fatti nella guerra che l'impero moscovita combatte contro l'Austria, dall'esercito russo combattente in Galizia. Lo Czar chiede da parte del nostro governo soltanto l'assicurazione formale che i prigionieri stessi non rientreranno più a far parte dell'esercito austriaco.

Io, soggiunge il corrispondente del «Corriere della Sera», ho appreso tale notizia da buona fonte: nondimeno, prima di mandarvela, ho voluto parlare con l'ambasciatore di Russia in persona. E alla mia domanda se la cosa rispondeva alla verità, l'ambasciatore l'ha pienamente confermata.

La «Stampa» di Torino pubblica la stessa notizia, confermandola essa pure in modo autorevole.

Continuano accaniti i combattimenti in Galizia

2000 austriaci prigionieri.

PIETROGRADO, 24, matt. (urgente) — Un comunicato dello stato maggiore generalissimo in data di ieri sera dice:

In Galizia il combattimento continua accanitissimo. Le truppe russe nella loro marcia da Przemyls alla Vistola fecero prigionieri una trentina di ufficiali ad oltre 2000 soldati. Essi catturarono anche numerose mitragliatrici. Al sud di Przemyls la operazione russa continua a compiersi. Nella Prussia orientale, nessun combattimento da segnalare.

Un altro comunicato da Varsavia in data di iersera dice:

Continuano accaniti combattimenti sulla linea di operazione in Austria.

Viene constatato da tutti i critici militari come gli ultimi sforzi degli austriaci fanno spostare la concentrazione russa nel fiume San al punto di appoggio della grandiosa manovra russa.

La rete ferroviaria della Galizia posseduta ed esercitata regolarmente dalla Russia supera millequattocento km. (Stef.)

Notizie contradditorie sulle battaglie in Polonia.

Sulle grandi battaglie che si stanno combattendo fra russi, tedeschi ed austriaci, si hanno notizie contraddittorie. Tutti vincono.

— Ecco un comunicato austriaco il quale afferma che sul corso inferiore del fiume San gli austriaci lasciarono avvicinare i russi per poterli attaccare e sconfiggere.

I russi avendo varcato il San sono già strettamente premuti verso il fiume.

Presso Zarzecze facemmo oltre 1000 prigionieri.

Gli alleati dinanzi a Ivangorood batterono due divisioni nemiche e fecero 3600 prigionieri russi; catturarono una bandiera e quindici mitragliatrici.

— Notizie ufficiali da Berlino dicono:

«All'est abbiamo respinto gli attacchi russi nella regione ad occidente di Augustow e vi abbiamo prese parecchie mitragliatrici.

«Nel teatro della guerra del sud-est (Varsavia e Ivangorood) nulla di decisivo».

Un altro telegramma da Berlino dice testualmente:

«La notizia da Pietroburgo, diffusa dal «Times» secondo la quale i russi presso Varsavia avrebbero preso 50 cannoni, 2 bandiere di reggimenti tedeschi e gran numero di prigionieri, è una invenzione».

— Ecco quanto dice l'ultimo comunicato ufficiale del generalissimo russo, ricevuto stamane 24:

I particolari della disfatta austro-tedesca sotto Varsavia.

Reggimenti e batterie distrutti.

PIETOGRADO, 24 matt. — Un comunicato dello stato maggiore generale in data di ieri dice:

La rapida ritirata dei tedeschi dalla regione di Varsavia continua a sud del fiume Piliz.

Le truppe russe si sono mantenute nella regione di Gozenitz e riportarono successi considerevoli il giorno 21 corrente. La ritirata generale degli eserciti austro tedeschi si rileva pure sulla strada da Ivangorod a Nuova Alessandria. L'artiglieria pesante nemica non produsse gravi danni alle fortificazioni di Ivangorod nè ai suoi ponti.

Altri particolari non ufficiali si hanno da Varsavia. Le disfatte dei tedeshi e la loro espulsione provocarono entusiasmo indescrivibile nella città e nei dintorni. Migliaia di profughi rientrarono in città che ha l'aspetto suo normale. I feriti qui condotti vengono accolti con vero trasporto di gioia.

Tutti i reggimenti del terzo corpo d'armata del Caucaso ricevettero ciascuno cento croci di San Giorgio che saranno distribuite ai valorosi di questo corpo che dettero prova sotto Varsavia di resistenza e coraggio incrollabile.

Nell'ultimo combattimento sulla Vistola il celebre reggimento di corazzieri portante il nome di Guglielmo II fu completamente annientato. Nessun cavalliere sfuggì al fuoco micidiale dei russi.

Continua la ritirata dei tedeschi.

PIETROGRADO, 23. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: La energica offensiva dei nostri eserciti che passarono sul fronte della Vistola non incontra nessuna resistenza, da parte dei tedeschi, i quali continuano la loro ritirata.

Altri particolari ed episodi.

MILANO 24 — I giornali hanno da Pietroburgo: A Varsavia, i teatri e le sale di spettacolo hanno continuato a funzionare ininterrottamente, anche nei giorni in cui la minaccia tedesca era più vicina e nonostante il rombo continuo delle cannonate.

I tedeschi arrivarono fino a 12 km. dalla piazza forte, e per tre giorni si mantennero sempre negli stessi posti.

Si vedevano molti aeroplani e Zeppelin volteggiare sopra le linee tedesche, in cerca di precisare le posizioni russe. Appena le autorità militari di Varsavia se ne accorsero, fecero piazzare sulle case più alte della città cannoni per prepararsi ad abbattere i molesti viaggiatori dell'aria, se avessero mostrato l'intenzione di avvicinarsi alla città.

Un mattino alle ore 6 mentre la minaccia tedesca su Varsavia si era fatta maggiore, uno Zeppelin volò sopra un hangar a Varsavia e lanciò alcuni esplosivi; ma non riuscì a danneggiarlo, nè fece alcuna vittima.

Tutta Varsavia e la Polonia credono alla finale vittoria Russa. Essi sanno che per la fine della guerra i terreni loro, i loro paesi saranno trasformati in un deserto; ma essi vivono fiduciosi e calmi nell'avvenire, perchè la Polonia, se i russi vincono tornerà finalmente come ha promesso lo Czar, un governatore a sè, con propria amministrazione, con lingua ufficiale propria.

Eccovi una fra i tanti episodi verificatosi durante la marcia tedesca in territorio Polacco, svoltosi durante la battaglia di Augustow, episodio narrato da un ufficiale ferito.

Il generale Plugg era riuscito ad avviluppare parte di un corpo di truppe tedesche. Questo, sentendosi il nemico di fronte e alle spalle, furono prese da panico e si dettero alla fuga.

— Per me, ha esclamato l'ufficiale — fu una vera e schietta gioia vedere darsi alla fuga in quel modo i famosi soldati tedeschi, che gettavano le armi e bagagli per correre più veloci e si sbandavano come un branco di montoni.

La battaglia in Francia

— Secondo un rapporto inglese il risultato dei combattimenti delle regioni dell'Aisne e al sud di Nieuport senza essere decisivo è soddisfacente. L'ala sinistra degli alleati è considerevolmente avanzata.

Al centro, ovunque, abbiamo inflitto gravi perdite al nemico, il quale ha battuto in ritirata.

I nostri progressi sono stati lenti al sud di Lys a causa delle numerose dighe. Combattimenti ostinati hanno avuto luogo per il possesso di alcuni villaggi.

Alla battaglia combattutasi presso Nieuport concorse come si sa la flotta inglese, la quale bombardò causando gravi perdite, l'ala destra tedesca.

Esempi di fulgido eroismo diede prova l'esercito belga.

Essi resistono mirabilmente ai tentativi tedeschi di passare il fiume Yser. Le dighe furono rotte e la regione è tutta allagata.

Tutti questi ostacoli contribuiscono a trattenere l'avanzata dei tedeschi che subirono perdite terribili ed inviano continuamente feriti verso Bruges e Ostenda.

— Notizie ufficiali tedesche parlano di successi ottenuti sulla linea del canale dell'Yser. Le nostre truppe hanno avanzato al sud di Dixmunde e ad ovest di Lilla. I nostri attacchi furono coronati da successo. Siamo entrati in possesso di parecchie località.

«Sul resto del fronte nell'esercito dell'ovest ha regnato quasi ovunque la calma.

Il comunicato francese delle ore 15 parla di attacchi violentissimi in tutta la regione compresa tra il mare e il canale ha Bassèe.

In qualche punto i francesi si ritirarono, il qualche altro invece avanzarono.

Al nord e al sud della Somme gli alleati progredirono, e pure nella regione di Verdun ebbero successi parziali.

Sul resto del fronte nulla da segnalare. Il nemico sembra tentare sulla maggiore fronte, specialmente tra il mare del nord e l'Oise, ma compie il nuovo sforzo utilizzando corpi di nuova formazione, costituiti con uomini recentemente istruiti, gli uni assai giovani, gli altri abbastanza adulti e con quadri prelevati un po' da per tutto.

Secondo il Times circa duemila tedeschi, sono penetrati in territorio olandese e dovettero disarmare.

Esso scrive che esistono numerosi sintomi i quali provono che i tedeschi fanno gli altimi grandi sforzi per spezzare le linee degli alleati prima di condurre una campagna puramente difensiva.

Ma ecco come si riassume la situazione secondo l'ultimo comunicato francese:

L'ultimo comunicato francese Tre batterie tedesche distrutte.

PARIGI 24 matt. (urg.) — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Alla nostra sinistra l'azione continua con grande violenza e specialmente intorno ad Arras, Lebassèe e Armantieres. Le forze alleate perdettero terreno attorno a Albassèe su alcuni punti e ne guadagnarono all'est di Armentières. In linea generale può dirsi che in questa parte di fronte la situazione non è mutata.

Al nord dell'aisne la nostra artiglieria distrusse tre batterie tedesche. (Stef)

Zeppelin e sottomarini andranno a compiere la distruzione

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 24. I giornali hanno da Berlino:

Poche e non molto chiare sono le notizie giunte a noi sopra le operazioni dell'estrema ala destra dei tedeschi. Da quanto però trapela tra i passi principali dei commenti che i giornali fanno a quelle notizie e da indiscrezioni della stampa, sembrerebbe che i prossimi giorni avremmo un intervento degli Zeppelin presso Niuport e che si sta raccogliendo buon numero di sottomarini tedeschi nelle acque bagnanti la costa belga. Come questi sottomarini sieno giunti colà, viene naturalmente taciuto. A svelare il mistero, concorrono anche qui le indiscrezioni di qualche giornale, sfuggite alla pur severa censura militare sono cioè state raccolte le seguenti voci impressionanti. I sottomarini sarebbero stati trasportati a Ostenda per mezzo della ferrovia, e se ne trasporteranno degli altri: il trasporto continuerà ancora per vari giorni, forse per qualche settimana. E questi terribili strumenti che hanno già cagionato tanti disastri, sono ammassati nelle acque belghe per essere, quanto prima lanciati a una grande audace impresa.

Si crede che l'imperatore Guglielmo alludesse a questo, l'altro giorno allorchè, parlando in un crocchio di ufficiali, disse:

— Quanto a mio cugino Giorgio (il re d'Inghilterra), gli sto preparando una magnifica sorpresa:

La Germania manda altri 500,000 uomini contro la Francia.

MILANO, 24. — La «Gazzetta di Losanna» di Basilea pubblica notizie militari di fonte privata, secondo le quali Strasburgo e le adiacenze e il Belgio, rigurgitano di soldati tedeschi. Sono i nuovi rinforzi che andranno ad aggiungersi all'esercito operante in Francia.

Ignorasi se queste nuove truppe dovranno agire contro Belfort o formare l'esercito di riserva per un gran colpo al centro francese.

Le nuove truppe che sono in Strasburgo e nel Belgio sommano a 500.000 uomini, ossia 12 corpi d'armata. Sono formati dal contingente di leva 1914, che, dopo sole 6 settimane di istruzione, è pronto per entrare in azione.

L'impressione generale è che il nuovo importante esercito sarà destinato a rinforzo dell'ala destra tedesca.

L'entrata in scena di questa riserva, secondo i giornali di Basilea, sarebbe stata prevista dall'esercito alleato, che ha già prese le necessarie misure per farvi fronte.

Gli austriaci sconfitti dopo 2 giorni di battaglia dai Montenegrini.

CETTIGNE, 24 matt. (urgente) — Una battaglia accanita durata 2 giorni si impegnò tra Kalinovich e Gotche.

Il nemico che era assai superiore di numero, fu respinto dai montenegrini e batte ora in ritirata abbandonnando sul campo di battaglia molti cannoni e molte mitragliatrici. (Stef.)

Gli austriaci dichiarano di aver vinto i serbo-montenegrini dopo tre giorni di battaglia

VIENNA 24 matt. (urgente). Un comunicato in data di ieri dice:

Le numerose forze serbe e montenegrine che erano a loro tempo penetrate nella Bosnia orientale, varcando le parti sulla frontiera orientale, sguarnite di truppe, e che infestarono la popolazione indigena musulmana, anche con orde indisciplinate di franchi tiratori i quali si abbandonarono ad atti di saccheggio ed assassini, sono state il 22 corr. dopo accaniti combattimenti durati tre giorni, nel territorio compreso tra i due lati della strada che conduce da Mohro a Rogatica scon-

fitte e costrette a frettolosa ritirata. I particolari di questo combattimento nel quale le nostre truppe si condussero con impareggiabile coraggio e sloggiarono ripetutamente alla baionetta gli avversari da parecchie posizioni fortificate situate una dietro l'altra, son riservate al prossimo rapporto. L'azione ulteriori è in corso.

Firmato generale Potiorek.
(Stef.)

Un'officina di notizie fantastiche.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 24 Il « Corriere della Sera » riceve da Brindisi alcune informazioni circa la fucina delle invenzioni a Bari e Brindisi, sulla protesta avvenuta occupazione di Vallona

In questi giorni pullulano larghe e diffuse notizie datate da Vallona.

Bisogna dire che quelle notizie sono nate a Bari e a Brindisi, perchè con Vallona il telegrafo non funziona, e negli ultimi quattro giorni nessun piroscafo è giunto da Vallona. Ieri solo è giunto a Bari un piroscafo che ha fatto servizio da San Giovanni Medua a Vallona.

Anche le notizie di movimenti militari e marittimi sono inesatte Si è parlato della partenza della « Dandolo », mentre la Dandolo non si è mai mossa. E' stata annunciata la partenza di torpediniere, mentre nessuna torpediniera è partita per l'Albania. Si sono avuti movimenti nelle flottiglie di navi leggere che servono a scortare navi mercantili e null'altro. Sarebbe inutile smentire simili informazioni, se qualche giornale non vi avesse dato autorevolezza, propagandole

Continua il bombardamento di Cattaro

CETTIGNE, 24. — Il duello d'artiglieria fra il Monte Lovcen e Cattaro continua violento malgrado il cattivo tempo.

Le batterie franco montenegrine bombardano continuamente la piazzaforte austriaca. Molte casematte furono distrutte, e il forte Warvat è fu danneggiatissimo.

Numerosi shrapnel producono danni spaventosi nei forti nemici, l'artiglieria nemica risponde energicamente ma senza effetto. (Stef.)

Una nave norvegase, affondata

Cristiania, 23. — Il vapore norveggere Heimland, proveniente da Amsterdam e diretto nell' Inghilterra fu affondato.

L'equipaggio è stato salvato. (Stef.)

CRONACA CITTADINA

La Cassa di Risparmio pei disoccupati.

La benemerita Cassa di Risparmio ha elargito a favore del Comitato di Soccorso pro' Emigranti e disoccupati la somma di L. 2.000.

Le somme fin qui raccolte ammontano così a L. 7400.

L'ufficio provinciale del lavoro avverte gli operai interessati che la Banca d'Italia eseguisce, come ha sempre eseguito, il cambio della moneta bulgara alla pari.

Ordine dei farmacisti. = Ieri si è riunito il Consiglio Amministrativo. Presenti: Cav. Serafini, dott. Cossettini, dr. Bertossi, Conti, dott. Trebbi dott. Caviezel. Il Consiglio ha discusso lungamente sulla azione da svolgere per la repressione della vendita abusiva dei medicinali, stabilendo un piano di lavoro inteso sopra tutto — per ora — a divulgare agli interessati e al pubblico le nuove disposizioni di legge sull'esercizio della farmacia. Ha deliberato la Convocazione di un Convegno regionali degli Ordini del Veneto da tenersi a Venezia per fissare in tutta la regione una direttiva comune nell'applicazione della nuova legge.

Ha preso deliberazioni severissime per reprimere la somministrazione di veleni ed in modo speciale delle pastiglie di sublimato corrosivo, senza ricetta medica, votando in proposito un ordine del giorno.

Ha discusso ed approvato lo schema di regolamenti per il funzionamento della Commissione di Vigilanza nominando a farne parte (in conformità alle indicazioni avute dagli iscritti al l'albo) i signori farmacisti Angeli, Colussi, Salotto, Alattere Angelo, Santorini Giandomenico, Giara, dott. Nono, Venzo Eliso, dott. Zanelli, Clauser, Solimbergo Giulio, Cassi Celso, Businelli, Martinuzzi, Antonelli Attilio, Cragnolini, Mugani, dott. Coiazzi, Strada, Flora Emilio, Bragadin, dott. Veroi Aldo, dott. Antonelli; Sernagiotto, Lucco, Venier, dott. Chiussi, dott. Wassermann, Tretti, Strazzolini, dott. Tomaselli — Si è rimandata all'adunanza dei farmacisti della città, fissata per domani, la nomina degli altri quattro commissari.

Si è deliberato infine su altri affari di ordinaria amministrazione, dopo avere votato un plauso al Presidente della Federazione Nazionale degli ordini cav. Ass.nto, ed un telegramma al Ministro Salandra perchè nella commissione di revisione della Farmacopea voglia includere anche farmacisti esercenti.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta del giorno 22 ottobre 1914

AFFARI APPROVATI

Barcis. Concessione piante a Bet Domenico. — Ampezzo. id. id. a Piussi Pietro. — id id a Candotto Giovanni e Giacomo. — id. id. a Facchin Giulio, Martinis Giulio e Passudetti Antonio. — S. Vito al Tagliamento. Accettazione mutuo di L. 70000 in via definitiva. — Sesto al Reghena. Edifici scolastici - Estensione mutuo da L. 75 mila a L. 87 mila. — Zoppola. Concessione di abbattimento piante di pioppo e di acacia. — Carlino. Sussidio ai danneggiati dalla frana di Clauzetto. — Pasiano di Pordenone. Aumento stipendio ai Sanitari. — Buttrio. Contributo per premi ai miglioratori della razza bovina.
Trasaghis. Levatrice. Stipendio. — Caneva. Acquedotto di Sarone. Accettazione prestito di L. 28200. — Buttrio, Ipplis, Premariacco, S. Giov. Manzano, Manzano, Corno di Rosazzo. Regolam. per la concess. d'acqua del Poiana ai privati. — Cividale. Concorso del Comune nella spesa del progetto per la ferrovia pedemontana orientale. — Cavazzo Carnico. Concorso del Comune in spese per festeggiamenti. — Forgaria Mutuo supplettivo di Lire 17000. — Acquedotto del Poiana. Conto corrente colla Banca Cooperativa di Cividale. — Pasiano di Pordenone. Prestito costruzione ponti sul Meduna a Livenza e Tremacque « in massima ».

RINVII

Pordenone. Istituzione dell' Ufficio Municipale d'igiene. — Raccolana. Strada di S. Floreano. Mutuo di L. 22000.

Il triste epilogo di un dramma d'amore e le chiacchere dei giornali.

Ricorderanno i lettori come tempo addietro tentasse di suicidarsi la giovane Ines Londero ingoiando sul Cormor ove erasi recata ben otto pastiglie di sublimato corrosivo.

Le condizioni dell'infelice andarono sempre più aggravandosi.

Ieri abortì e stamane in seguito anche alla grande debolezza, moriva.

Erane le 9.15 quando la poverina esalava l'ultimo respiro: accanto al letto di dolore si trovavano la mamma e le tre sorelle.

* * *

Sul triste fatto i giornali hanno intessuto una tragica istoria d' amore e di delitto che è tutto frutto della loro immaginazione.

Secondo essi lo studente Enor Rughi consegnò alla povera Ines sua amante otto pastiglie di sublimato e tanto disse e tanto fece da indurre la giovane ad uccidersi.

Secondo poi il «Corriere del Friuli» contro il giovane sarebbe già stato spiccato mandato di cattura per aver indotta al suicidio la Londero somministrandole anche il veleno. Le cose sarebbero ben diverse; ci siamo rivolti al padre della sventurata, il quale ci dichiarò essere rimasto dolorosamente sorpreso per le pubblicazioni fatte dai giornali.

— E son dutis ciacaris — ci disse. — Io non mi sono mai sognato di dire queste cose. Alla questura non ho detto che quanto ci dichiarò il giovane Enor allorchè venne da noi nel pomeriggio in cui accadde il fatto: *Le pastiglie del sublimato* — esclamò allora il giovanotto che era come «*istupidit*» — *le aveva io nella tasca e Ines me le ha prese.* Mia figlia non ha mai voluto dir niente, nè a me, nè a mia moglie la quale essendo al suo capezzale continuamente la interrogava:

— *Ti dirai dut mame, ma no cumò, no cumò...* — diceva sempre la Ines.

Questo è quanto potemmo sapere da lei, e se non fosse stato il giovanotto a dirci che le pastiglie del sublimato le aveva lui in tasca, e che la Ines gliele aveva prese la sera prima di uccidersi nulla si avrebbe saputo.

Secondo mè l'Enor ha avuto torto di non averci avvertito che mia figlia si era impossessata del veleno.

A questo proposito egli avrebbe dichiarato ad alcuni amici, che se fosse stato bocciato agli esami, che allora stava facendo, si sarebbe ucciso, e per questa ragione teneva in tasca il sublimato corrosivo.

— Ed ora dove si trova?

— Non lo so; ieri l'altro fu a Udine collo zio prete ad Osoppo e ci dichiarò più volte sul suo onore che avrebbe sposata la giovane... Invece....

* * *

Il Procuratore del Re cav. nob. Farlatti, non appena letto i giornali stamane — egli prima non aveva avuto notizia alcuna — ha mandato il Pretore ad interrogare la Ines, la quale dichiarò di essersi uccisa spontaneamente. E non volle rivelare il perchè e chi avesse avuto il veleno.

Fino al momento in cui andiamo in macchina contro l' Enor non è stato aperto nessun procedimento penale, nè tanto meno spiccato mandato di cattura.

* * *

Ci siamo rivolti ai funzionari di P. S. i quali ci dichiarono di non aver mai interrogata la ragazza, e di aver solo avuta la denuncia dal padre.

L' osteria ai Ronchi in vicolo Stabernao (Via Aquilea) è stata rilevata dal ben noto negoziante in vini signor G. B. Gallina.

L'osteria è provvista di ottimi vini nostrani e in bottiglia e cucina alla casalinga.

Il nuovo conduttore da affidamento di un ottima e accurato servizio, che unitamente alla mitezza dei prezzi, gli procurerà una scelta e numerosa clientela.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Questa sera si rappresentera il nuovo dramma sensazionale in tre atti e prologo: «Giustizia riparatrice».

Farà seguito una scena comicissima

Ad ogni rappresentazione prenderà parte il ciclista mondiale Adolfo Dafils con i suoi esercizi in bicicletta completamente smontata, sopra una ruota sola, senza manubrio senza forsella.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 18. = PREZZI SOLITI.

La volontà del Friuli.

La riunione, cui abbiamo ieri accennato, ha carattere privatissimo ed è limitata a un numero ristretto d'inviti. Essa si svolge nella sala per la Scuola d'archi ove convengono verso le 20.30 le persone d'ogni classe e d'ogni partito invitate.

Spigoliamo qualche nome: dott. cav. Carlo Marzuttini iniziatore della riunione, co. Adamo Caratti, cav. Conti, Bissattini, Cantoni, Braida, De Sieberth, avv. Linussa, co. Giacomo di Prampero, prof. Del Piero, Gio. Batta Toppani, Bisutti, Piacentini Giovanni, per il Liceo, Gino Chiussi. prof. Carlo Cottarelli, avv. Emilio Nardini, dott. Oscar Luzzatto, Romeo Battistig, della Venezia, dott. Paolo Marzuttini, avv. Mini, avv. Zanuttini, Clonfero, Della Schiava, Lescovic, avv. Baschiera e molti altri in complesso, una quarantina.

Il perchè della riunione.

Alle 20.45 il cav. Marzuttini apre la seduta ringraziando gli intervenuti. Il suo invito non parte da lui quale presidente della Società dei Reduci delle Patrie Battaglie, ma da lui quale persona singola, da lui quale veterano delle Patrie Battaglie.

« Ciò premesso — continua — tutti siete a giorno del momento attuale e dalla sua ripercussione in Italia.

In questo estremo confine mal segnato, ultimi testimoni delle barbarie del vicino impero che domina ancora una parte del popolo italico, noi siamo consci del diritto di riscatto dei nostri fratelli e del dovere che all'Italia, assurta a dignità di Nazione e di grande potenza, incombe di liberare quei gementi sotto il giogo straniero. E' questa l'aspirazione di tutti gli italiani.

Grandi, immense difficoltà si sono finora opposte al santo riscatto; ma ora che l'equilibrio dell' Europa è spezzato, ora che l'Italia è libera d'agire, noi ci domandiamo se ed in quanto il nostro Governo debba approfittare del momento.

Noi ci domandiamo se non sia venuta l'ora sacra; noi ci domandiamo se il popolo italiano non debba in quest'ora far sentire la sua volontà, come realmente fece in tante città d'Italia; noi ci domandiamo infine se Udine sentinella avanzata al confine dell'Italia non compiuta, non debba anch'essa, con una manifestazione far palese questa volontà sua... Non solo: ma dimostri di essere pronta, quando la sua volontà sia dal Governo assecondata, ad assoggettarsi a qualsiasi sacrificio.

Si può, si deve, vogliamo noi, fare un comizio cittadino d'incoraggiamento al Governo, perchè ardisca, perchè colga il mometo di agire? O non crediamo piuttosto opportuno segu're la via tenuta fin'ora: di non premere cioè in modo alcuno su chi presiede alle sorti della Patria?

A questo punto il dott. Marzuttini legge una lettera, in risposta all'invito pervenutogli di partecipare alla riunione del Presidente dell'Assoc. volontari ciclisti e automobilisti cav. Tita Volpe; lettera con la quale egli dice di non poter intervenire, appunto perchè investito di tale carica, ma esprime serena, deferente, fiduciosa aspettiva del governo, che solo conosce le difficoltà immediate ancora da superare.

Il dott. Marzuttini ha qualche spunto polemico, a proposito di questa lettera. Poi riprende pacatamente a parlare sull'argomento della riunione.

La proposta di un Comizio, preparato da una serie di conferenze, trova tutti consenzienti: prof. Del Piero (specialmente applaudito) il quale non aveva fiducia nell'on. Di San Giuliano; ed ora ne ha meno nel «vuoto» da lui lasciato; il repubblicano Romano Braida; l'avv. Eugenio Linussa; Romeo Battistig e altri. Si eprime il desiderio che parlino al popolo di Udine l'on. Girardini, l'on. Cesare Battisti deputato di Trento; l'on. Barzilai; ecc. e si finisce col votare all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« La riunione, riservandosi di indire un solenne comizio che affermi il dovere e la volontà del Friuli, incarica la Presidenza di promuovere una serie di conferenze sul momento attuale politico nazionale».

La riunione dopo di che si scioglie. Sono le 22.30

Croce Rossa. *Sotto comitato provinciale I. elenco delle nuove sosrizioni a soci perpetui.*

Capsoni avv. Urbano-Udine N. 1 Azione, Nadig Gaspare 1.

A soci temporanei

Beretta Dal Torso co. Cecilia, Udine N. 1 Azione, Brazzuglia Measso Angelina Udine 1. Burghart Camavitto Olga, Camavitto Ugo, Carulli Lazzari Teresa 1, De Concina Dal Torso co. Cecilia 1, De Hierschelco Antonietta Precenicco 1 Drouin Seppenhoffer Angelina, Gorizia 1, Fabris Anna Zompicchia 1, Fantoni cav. Pietro Udine 1, Freschi Sparavieri co. Eleonora Cordovado 1, Gambarotto dott. Antonio Udine 1, Magrini Geny di dottor Arturo Luint 1, Malignani cav. Arturo Udine 1, Marcotti Capsoni Giulia 1, Measso avv, cav. Antonio 1, Migliorini Attilio 1. Milani Arturo Udine 1, Rizzani Fantoni Anna 1, Schiff Costa Righini co. Emma Udine 1, Squarzolini Angelica S. Guarzo 1. Tremonti cav. uff. Angelo Udine 1, Volpi Ghirardini dott. Gino 2.

TEATRO MINERVA

Per la regola! del Varagnolo lersera ebbe, a teatro affollatissimo, interminabili applausi.

Questa sera, ultima rappresentazione, con «Serenissima», pure interpretata dal comm. Benini.

Il teatro ieri sera era esaurito; indubbiamente stassera il concorso del pubblico non sarà da meno.

Municipio di Paularo

Avviso di Concorso

A tutto il 4 novembre p. v. è aperto il concorso per titoli al posto di Medico Condotto-Ostetrico di questo Comune, con lo stipendio annuo di L. 6000 lorde.

Documenti di rito. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
Giacomo Soravito de Franceschi

Udine — Tip. Domenico Del Bianco